

La consigliera Ranieri torna all'attacco dopo le installazioni a Palazzo di città

# Il "5G" a Soverato, monta la polemica sul nuovo impianto

«Nuova tecnologia già autorizzata ma nessuno ne sa nulla»

Sabrina Amoroso

SOVERATO

«La questione diventa ancora più seria e la mia lotta raddoppia: il 5G è stato già autorizzato dal Comune di Soverato con un secondo impianto installato nei pressi del cimitero». A parlare è la consigliera di minoranza Azzurra Ranieri a seguito di una riunione chiesta per chiarire definitivamente la questione legata all'installazione delle antenne della discordia sul tetto di palazzo di città. «Sono rimasta

molto delusa. La nostra mozione "stop 5G" - afferma - non avrà mai un esito perché il Comune si era già portato avanti senza che nessuno ne fosse informato. Io ne avevo avuto sentore da un sindaco di un paese limitrofo. Quando ho visto il progetto delle antenne sul municipio si parlava di 3G e 4G ma nel contempo si garantiva l'innovazione tecnologica. Ora capisco perché: era una questione molto più ampia di quella di cui mi occupavo e non credevo ci fosse già una sperimentazione 5G. Falcornata a luglio ha emesso un'ordinanza per stoppare il 5G e mi aspettavo che anche il sindaco di Soverato, per una condivisione di ideologie, avrebbe seguito la stessa



Antenne sul municipio Il caso ha suscitato un vespaio di polemiche

sa linea. Nei pressi nel cimitero invece era stato già autorizzato un impianto».

La consigliera si confronta con la ditta titolare dell'impianto che dal canto suo ha ottenuto le autorizzazioni necessarie a completare l'installazione sul municipio. «Sono stati loro a confermarmi che la stazione radio sul cimitero è 5G. Sto cercando di acquisire informazioni più dettagliate, ma mi rendo conto che da tre mesi combatto una questione e ce n'è una molto più seria da considerare. Chiemerò le associazioni, cercherò di mettermi in contatto con i sindaci dei comuni limitrofi (anche Cardinale ha bloccato il 5G) lo stesso Falcornata, Legambiente e tutti coloro

che condividono il mio pensiero sull'argomento». Le intenzioni sono quelle di andare avanti e di controllare se realmente il progetto sia sicuro per l'incolumità pubblica.

«Ci siamo lasciati con la promessa di un aggiornamento - continua Ranieri - giovedì ho chiesto di visionare le asseverazioni complete e in più discuterò della proposta avanzata sull'acquisto di un macchinario sul monitoraggio delle emissioni. Intanto ci dovrebbe già essere sulle postazioni, ma non garantisce nulla perché valuta la media giornaliera delle emissioni che, però, di notte si abbassano. Non valutano il campo perdurante e le emissioni che, superiori a 4

ore, possono diventare pericolose. Nel raggio dell'installazione delle antenne del Comune si trovano via sorelle Scoppa e via Olimpia: i quartieri delle scuole e degli oratori. Basta questo per comprendere la necessità di avere tutti gli elementi realmente necessari per attestare la non pericolosità degli impianti». Il termine 5G (acronimo di 5th Generation) indica l'insieme di tecnologie di telefonia mobile, i cui standard definiscono la quinta generazione appunto della telefonia con una significativa evoluzione rispetto alla tecnologia precedente. La sua distribuzione globale è stata avviata nel 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA